



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

REIC839008: CASTELNOVO NE MONTI-BISMANTOVA

Scuole associate al codice principale:

REAA839004: CASTELNOVO NE MONTI-BISMANTOVA

REAA839037: CASTELNOVO MONTI - CAPOLUOGO

REAA839048: FELINA

REEE83904D: FELINA

REEE83905E: GIOVANNI XXIII - CAP.

REEE83906G: CAST. MONTI - PIEVE

REMM839019: CASTELNOVO MONTI "BISMANTOVA"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono in media inferiori ai riferimenti nazionali. La



quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è complessivamente superiore o pari ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella



maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti di classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti prestano attenzione anche all'osservazione e valutazione delle competenze trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



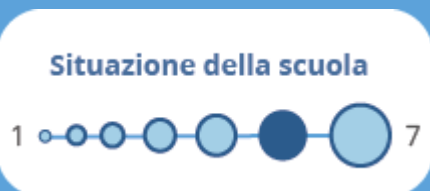
Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel percorso dalla scuola primaria alla secondaria sono soddisfacenti anche se le valutazioni tendono a subire una leggera flessione. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. La maggior parte degli alunni che nella scuola superiore non ottiene successo formativo non ha seguito il consiglio orientativo.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito il proprio curriculum verticale e profili di competenze per le varie discipline e anni-ponte e utilizza strumenti di valutazione delle competenze. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite in modo dettagliato nel progetto educativo triennale. La progettazione didattica periodica viene effettuata per ambiti disciplinari nella scuola secondaria e per classi parallele di plesso nella scuola primaria. La progettazione di interventi specifici per il miglioramento delle competenze degli alunni è una pratica frequentemente utilizzata tenendo conto dei risultati raggiunti. Vi è all'interno dell'istituto una costante riflessione sulle modalità di valutazione. E' però complesso articolare criteri comuni quando nei segmenti primaria e secondaria si utilizzano strumenti diversi (giudizi e voti).



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde quasi sempre alle esigenze di apprendimento degli alunni. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche se si richiede un coinvolgimento più diffuso di tutti i docenti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali nell'ottica della prevenzione e della cittadinanza attiva. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi ma vanno applicate con maggior sistematicità. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo generalmente efficace.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali), compreso il gruppo dei pari. In generale le attività didattiche sono programmate e mirate al successo formativo del singolo alunno. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente verificati anche se si sta lavorando per definire strumenti idonei per la raccolta dei dati. Gli interventi individualizzati



vengono svolti prevalentemente in classe e, in casi particolari, anche in aule predisposte. Anche in questi casi occorre adottare strumenti per verificare il raggiungimento dei risultati.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Molte delle azioni intraprese sono consolidate secondo una buona prassi di Istituto. Il protocollo di continuità è ben strutturato ed efficace e anche le azioni di orientamento per tutti gli alunni ed in particolare per gli alunni con bisogni educativi speciali stanno assumendo sistematicità e rilevanza anche in collaborazione con IFOA e con le scuole superiori del territorio. Nonostante la percentuale degli alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo sia diminuita nell'anno scolastico 2021-2022, come mostrano i dati, la serie storica di questi ultimi anni fa emergere una problematica sulla scelta della scuola superiore che deve essere affrontata dalla scuola. Occorre lavorare anche per un maggior coinvolgimento delle famiglie poiché il 20% degli alunni che non seguono il consiglio orientativo non risultano ammessi al secondo anno di scuola secondaria di 2° grado.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. Il percorso per la ricaduta della formazione e delle competenze può essere migliorata.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo ad alcune reti ed ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, momenti di confronto sull'offerta formativa, assemblee, colloqui e ricevimenti settimanali e quadrimestrali. La quasi totalità dei genitori è presente ai colloqui e alle manifestazioni o eventi scolastici. Più scarsa la partecipazione alle votazioni per il rinnovo del Consiglio di Istituto.



Competenze chiave europee

PRIORITÀ

1) Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese sviluppando abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta ed inserendosi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.

TRAGUARDO

Aumentare di almeno il 15% il numero di alunni che escono dal percorso della scuola di base (cl. 3^a scuola secondaria di primo grado) con un livello certificato A2 nella lingua Inglese stabilito dal QCER. Aumentare il numero di alunni che si esprimono oralmente in Italiano con correttezza e proprietà lessicale, da verificare con prove di istituto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aumentare il numero degli incontri di dipartimento dei docenti per la programmazione di attività didattiche volte a migliorare le competenze comunicative orali degli alunni in italiano e in inglese
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Inserire nel curricolo di istituto UDA, progetti, iniziative, scambi comunicativi, percorsi didattici che prevedano l'utilizzo della lingua inglese anche con modalità CLIL.
3. **Ambiente di apprendimento**
Diffusione di metodologie e strategie innovative, in particolare nell'area della comprensione del testo.
4. **Inclusione e differenziazione**
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attivando percorsi di individualizzazione. Prevenzione del disagio, promozione del benessere, della salute della persona e dello stare bene a scuola.
5. **Continuità e orientamento**
Potenziare le attività di continuità tra i segmenti scolastici accompagnando in modo più efficace gli studenti nel percorso di crescita
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Percorsi di formazione nell'area della metodologia e della didattica.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Aumentare il dialogo e la collaborazione con le altre agenzie formative del territorio: con le altre scuole superiori di secondo grado, con la Provincia, con il progetto Orientanet, ecc...





PRIORITÀ

Sviluppare la competenza digitale nell'uso delle nuove tecnologie per favorire l'apprendimento, per muoversi nei contesti virtuali in modo sicuro e con consapevolezza.

TRAGUARDO

Ridurre le problematiche connesse ad utilizzo improprio da parte degli alunni della rete (da verificare con dati quantitativi). Aumentare il numero di alunni che utilizzano la rete in modo adeguato con conoscenza di programmi (es. Excel) e/o applicazioni utili per l'apprendimento (da verificare con verifiche di Istituto).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aggiornamento del curricolo digitale di istituto con indicazione di obiettivi di conoscenza, abilità e competenza legate al pensiero computazionale ed alla sicurezza nell'uso della rete.
2. **Ambiente di apprendimento**
Garantire la sicurezza di accesso alla rete a tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.
3. **Ambiente di apprendimento**
Far utilizzare agli alunni programmi, applicazioni ed altri strumenti per l'apprendimento di contenuti ed il consolidamento di abilità.
4. **Continuità e orientamento**
Potenziare le attività di continuità tra i segmenti scolastici accompagnando in modo più efficace gli studenti nel percorso di crescita
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare attraverso iniziative specifiche, materiali e documentazione (es. E-Policy) alunni e famiglie sui rischi della rete.



PRIORITÀ

Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

TRAGUARDO

Coinvolgere un maggior numero di alunni nelle attività di sostenibilità ambientale e di tutela del patrimonio ed aumentare il numero di coloro che partecipano attivamente alla vita sociale con comportamenti responsabili,



consapevoli e corretti nel rispetto della legalità e della dignità personale (da verificare con osservazioni di evidenze).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Raccolta dei dati osservativi sulle competenze chiave di cittadinanza nei tre segmenti scolastici affidate ai docenti, almeno due a quadrimestre.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Approfondire nel curriculum di ed. civica, attività trasversali mirate alla conoscenza del patrimonio ambientale e culturale del territorio, ai principi di legalità e sostenibilità.
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attivando percorsi di individualizzazione. Prevenzione del disagio, promozione del benessere, della salute della persona e dello stare bene a scuola.
4. **Continuità e orientamento**
Potenziare le attività di continuità tra i segmenti scolastici accompagnando in modo più efficace gli studenti nel percorso di crescita
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare apertura della scuola al territorio con collaborazioni costanti con Parco dell'Appennino Tosco Emiliano, famiglie, biblioteca, Centri sportivi,... per iniziative comuni.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo stilato dal Consiglio di Classe di almeno il 5%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare un curricolo che preveda unità didattiche dedicate alla conoscenza del sé e delle proprie risorse/ strategie nei processi di apprendimento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Raccolta dei dati osservativi sulle competenze chiave di cittadinanza nei tre segmenti scolastici affidate ai docenti, almeno due a quadrimestre.
3. **Continuità e orientamento**
Potenziare le attività di continuità tra i segmenti scolastici accompagnando in modo più efficace gli studenti nel percorso di crescita
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie in una riflessione condivisa sulle scelte future degli studenti
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Aumentare il dialogo e la collaborazione con le altre agenzie formative del territorio: con le altre scuole superiori di secondo grado, con la Provincia, con il progetto Orientanet, ecc...



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo "Bismantova" è collocato in un territorio di montagna caratterizzato dalla presenza di piccoli centri e borghi sparsi con conseguente rischio di isolamento da parte degli alunni. E' quindi prioritario investire sulle loro competenze chiave di cittadinanza, in particolare la competenze linguistica che permette insieme alla competenza digitale di superare i confini territoriali con l'utilizzo consapevole di spazi virtuali per comunicare, incontrarsi e condividere esperienze e conoscenze con altre realtà. Rimane fondamentale il legame con il proprio territorio e la competenza sociale e civica per essere cittadini del mondo. La seconda priorità è stata individuata perché, nonostante la percentuale degli alunni che non ha seguito il consiglio orientativo sia diminuita nell'anno scolastico 2021-



2022, la serie storica di questi ultimi anni fa emergere una problematica sulla scelta della scuola superiore che deve essere affrontata dalla scuola. Il 20% degli alunni che non seguono il consiglio orientativo non vengono ammessi al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado.